

SDB, Cost. 116 (ed. 2015). “La formazione specifica del candidato al ministero presbiterale segue gli orientamenti e le norme stabilite dalla Chiesa e dalla Congregazione e mira a preparare il sacerdote pastore educatore nella prospettiva salesiana” (C 116).

SDB, Reg. 97 (ed. 2015). “I soci che si preparano al sacerdozio devono attendere, almeno per quattro anni, a una più intensa formazione sacerdotale in comunità formatrici, preferibilmente studentati.”

SDB, Ratio 484 (ed. 2016). “Gli studi teologici devono durare quattro anni. Nelle facoltà dove al triennio istituzionale segue l’iscrizione ad un biennio di licenza in scienze ecclesiastiche, il quarto anno di teologia è sostituito da tale biennio.”

SDB, Ratio 600 (ed. 2016). “«La formazione specifica del candidato al ministero presbiterale segue gli orientamenti e le norme stabilite dalla Chiesa e dalla Congregazione e mira a preparare il sacerdote pastore educatore nella prospettiva salesiana» (C 116). Anche gli studi sono programmati in questa prospettiva. «Gli studi teologici devono durare quattro anni. Nelle facoltà e nei centri aggregati dove al triennio istituzionale segue un biennio di licenza in scienze ecclesiastiche, il quarto anno di teologia è sostituito da tale biennio» (FSDB 484). Nei casi in cui il curriculum istituzionale di teologia è concentrato in tre anni, seguiti da un quarto anno o dal biennio di licenza, è importante assicurare la dovuta attenzione e il tempo necessario per gli studi di “salesianità” e di pastorale.”

SDB, Ratio 922 (*In vista dell’approvazione ed. 2025*), “La formazione specifica del candidato al ministero presbiterale segue gli orientamenti e le norme stabilite dalla Chiesa e dalla Congregazione e mira a preparare il sacerdote pastore educatore nella prospettiva salesiana” (C 116). Anche gli studi sono programmati in questa prospettiva. Gli studi teologici devono durare quattro anni. Nelle facoltà con un corso triennale, deve essere aggiunto un quarto anno pastorale. In questo anno possono essere iniziati altri studi ecclesiastici senza che ciò vada a discapito dei requisiti obbligatori dell’anno pastorale.

Can. 250 CIC (ed. 1983). “Gli studi filosofici e teologici che sono programmati nel seminario possono essere compiuti o in modo successivo o in modo congiunto, secondo la *Ratio* di formazione sacerdotale; essi devono comprendere almeno un sessennio completo, in modo tale che il periodo riservato alle discipline filosofiche corrisponda ad un intero biennio, il periodo riservato agli studi teologici ad un intero quadriennio.”

Can. 1032 §1 CIC (ed. 1983). “Gli aspiranti al presbiterato possono essere promossi al diaconato soltanto dopo aver espletato il quinto anno del curriculum degli studi filosofico-teologici.”

Congregazione [Dicastero] per il Clero, *Ratio Fundamentalis* ed. 2016, n. 206, “Il Vescovo si astenga dal pubblicare la data dell’ordinazione diaconale e dal consentire i preparativi per la celebrazione del diaconato, prima che sia certo che tutti gli studi richiesti siano stati regolarmente espletati, ossia che il candidato abbia superato effettivamente tutti gli esami richiesti del curriculum degli studi filosofico-teologici, inclusi quelli del quinto anno.”

Il commento del giurista Juan Ignacio Arrieta (ed. 2022): Non è richiesto che uno abbia baccalaureato in Teologia per accedere al diaconato. Il c. 976 del CIC/17 prescriveva che il candidato dovesse aver iniziato il quarto anno, ma tale clausola è stata interpretata nel senso di essere immediatamente prima dell’apertura del corso (nuovo anno accademico). Nulla si precisa agli studi che bisogna aver svolto per ricevere il presbiterato, ma dal §2 dello stesso can. 1032 sembra potersi dedurre che il diacono deve completare il curriculum di studi di cui can. 250 CIC per accedere al presbiterato.

Can. 1032 §2 CIC (ed. 1983), “Compiuto il curriculum degli studi, il diacono per un tempo conveniente, da definirsi dal Vescovo o dal Superiore maggiore competente, partecipi alla cura pastorale esercitando l’ordine diaconale prima di essere promosso al presbiterato.”

Qui si pone ulteriore domanda sulla durata del curriculum di studi teologici (almeno il primo ciclo) e ancora più precisamente se il candidato che ha completato il curriculum di Teologia in tre anni ottenendo il baccalaureato in Teologia o un titolo equipollente necessita ulteriori studi o meno per accedere al presbiterato. Già dal 1979, se non prima, sembra che l’orientamento è *status quo*.

John Paul, *Sapientia Christiana*, art. 72 (ed. 1979) “Il curriculum degli studi della Facoltà di Sacra Teologia comprende: a) il primo ciclo, istituzionale, che si protrae per un quinquennio o dieci semestri, oppure per un triennio, se prima di esso è richiesto il biennio di filosofia.... Il ciclo si conclude col grado accademico di Baccalaureato o di un altro conveniente, da precisarsi negli Statuti della Facoltà.”

***Sapientia Christiana* art. 74 (ed. 1979) “§1. È peculiare compito della Facoltà di Sacra Teologia di curare la formazione scientifica teologica di coloro che sono avviati al presbiterato, o si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici. § 2. A tal fine vi siano anche speciali discipline, adatte ai seminaristi; può, anzi, essere opportunamente istituito dalla stessa Facoltà, per completare la formazione pastorale, l’«Anno pastorale», il quale è richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, per il presbiterato, e può concludersi col conferimento di uno speciale Diploma.”**

Anche se questo documento non è più in vigore, questa normativa è stata ripresa *ad verbatim* nella *Veritatis gaudium* attualmente in vigore.

Francis, *Veritatis gaudium*, art. 74 (ed. 2018), “Il curriculum degli studi della Facoltà di Teologia comprende: a) il primo ciclo, istituzionale, che si protrae per un quinquennio o dieci semestri, oppure per un triennio o sei semestri, se prima di esso è richiesto il biennio di filosofia.... Il ciclo si conclude col grado accademico di Baccalaureato o un altro conveniente, da precisarsi negli Statuti della Facoltà.

Francis, *Veritatis gaudium*, art. 76. §1 (ed. 2018), “È peculiare compito della Facoltà di Teologia di curare la formazione scientifica teologica di coloro che sono avviati al presbiterato e di coloro che si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici; per questo è necessario che ci sia un congruo numero di docenti presbiteri. §2. A tal fine vi siano anche speciali discipline, adatte ai seminaristi; può, anzi, essere opportunamente istituito dalla stessa Facoltà, per completare la formazione pastorale, l’«Anno pastorale», il quale è richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, per il presbiterato, e può concludersi col conferimento di uno speciale Diploma.”

CEC [DCE], *Istruzione sull’affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, art. 29 (ed. 2020) “§ 1. È peculiare compito dell’Istituto affiliato di curare la formazione scientifica teologica di coloro che sono avviati al presbiterato e di coloro che si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici; per questo è necessario che ci sia un congruo numero di docenti presbiteri (cfr VG, art. 76, § 1). § 2. A tal fine vi siano anche speciali discipline, adatte ai seminaristi (cfr Congregazione per il Clero, *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, 8 dicembre 2016, nn. 176-184); può, anzi, essere opportunamente istituito dallo stesso Istituto affiliato – nel dialogo e nella reciproca collaborazione con i formatori del Seminario Maggiore – l’Anno ministeriale, il quale è richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, per il presbiterato, e può concludersi col conferimento di uno speciale Diploma (cfr VG, art. 76, § 2).”